



Città di
MERATE

Concorso di idee

FuoriDalComune

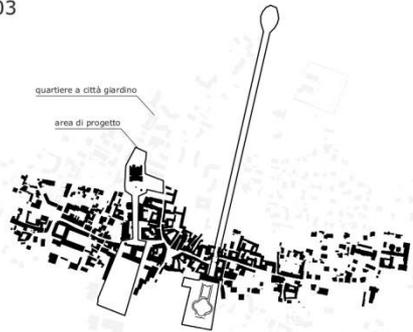


"Il giardino dei sentieri che si biforcano è un enorme enigma, o parabola, il cui tema è il tempo (...): è una immagine incompleta, ma non per questo falsa, dell'universo per come lo concepiva Ts'ui Pên. A differenza di Newton e di Schopenhauer, non credeva in un tempo uniforme, assoluto. Credeva in una infinita serie di tempi, in una rete crescente e vertiginosa di tempi divergenti, convergenti e paralleli. Questa trama di tempi che si avvicinano, si biforcano, si tagliano o che si ignorano, ricomprende tutte le possibilità".
J.L.Borges, *El jardín de senderos que se bifurcan*, 1941

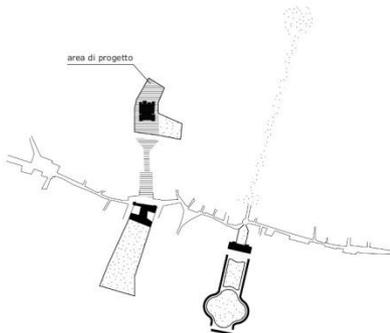
Come nel libro di Borges, il "Giardino degli Incontri" di Merate dà vita alle geometrie nello SPAZIO e nel TEMPO della storia e delle relazioni della città. Il progetto riscopre le connessioni che rendono fluido lo spazio attorno al Municipio e si propone come un luogo dello stare, degli incontri, che racconta la memoria della città.



1° classificato: Progetto Merate – Capogruppo: Arch. Vito Mauro Redaelli



Configurazione del centro storico: il sistema urbano est-ovest e le assialità trasversali, tra cui l'area oggetto del concorso.



Il sistema di spazi urbani intorno al Municipio all'interno della struttura generale della città.



Sistema di connessioni tra spazi pubblici, purtghet e corti come strategia di riattivazione dell'area di progetto.

La cartografia storica e la configurazione attuale del centro di Merate indicano il disegno urbano formato dall'asse nord-sud di Via C.Basini, da Palazzo del Municipio fino a Palazzo Prinetti, come uno straordinario caposaldo della struttura generale della città. Costituisce eccezione a questa qualità diffusa lo spazio retrostante il Palazzo Comunale, che si è costruito nei decenni attraverso la sovrapposizione di geometrie distinte e, in parte, confuse. Intorno al Comune luoghi da riattivare come cerchia tra il disegno urbano primo-novecentesco e il quartiere a città giardino a nord.

La strategia urbana, le funzioni assegnate agli spazi, i dettagli architettonici lavorano tutti su due obiettivi complementari: ... ottenere una maggiore integrazione tra il palazzo del Municipio e la piazza degli Eroi e Parco delle Rimembranze, garantendo una continuità materica e altimetrica

... trasformare lo spazio retro del Municipio in una nuova straordinaria centralità: il "Giardino degli Incontri" - che offre grazie alle nuove geometrie e connessioni urbane - una molteplicità di diversificati utilizzi e relazioni.



Planimetria generale 1:500



Sezione AA 1:500

L'innovazione del progetto è la riattivazione della piazza a nord del Comune denominata "Giardino degli Incontri": in continuità con il restante centro storico, come cerniera del quartiere a nord del Municipio ed all'interno del sistema di percorsi e di geometrie che si sono sovrapposte in quel luogo.

"Giardino degli incontri" in quanto destinato a diventare luogo di incontri tra cittadini, usi, spazi, tempi e memorie urbane e per garantire la massima pluralità di usi urbani:

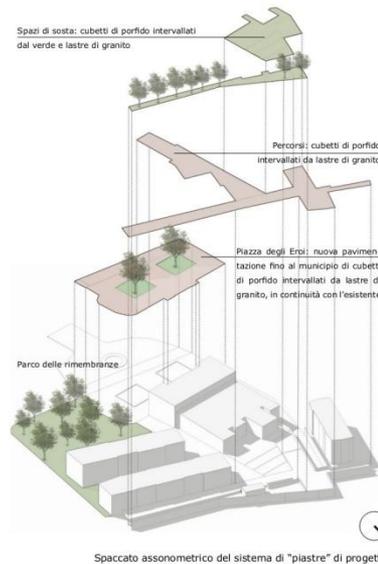
- _ Di transito tra le diverse parti di città, dal centro storico fino alla via Pascoli e viale Cornaggia;
- _ Di incontro e socialità, sia tra i cittadini del quartiere a nord del Municipio sia in continuità con i percorsi pedonali e commerciali del centro storico;
- _ Di meditazione: un luogo raccolto dunque adatto soprattutto a incontri di riflessione;
- _ Aperto però anche, in modo puntuale, al mercato settimanale, al cinema o teatro all'aperto, possibili anche grazie alla configurazione ad "anfiteatro".

LEGENDA MATERIALI

-  Pavimentazione in cubetti di porfido a corere, intervallati da lastre di granito ogni 5 metri, in continuità con il disegno della piazza degli Eroi
-  Pavimentazione in cubetti di porfido a corere, intervallati dal verde e lastre di granito poste verticalmente ogni 2 metri
-  Pavimentazione in cubetti di porfido a corere, intervallati da lastre di granito ogni 5 metri, in continuità con il disegno della piazza degli Eroi, seguendo l'inclinazione di via Cornaggia
-  Pavimentazione in cubetti di porfido a corere, intervallati da lastre di granito ogni 5 metri, in continuità con il disegno della piazza degli Eroi e da "frange" di verde in continuità con il parco delle rimembranze
-  Sistema di vegetazione sempreverde con fioritura (osmattus armatus, ligustrum texanum, ibiscus bianco, melo ornamentale red sentinei, viburnum opulus, potentilla bianca, polygala mirrifolia, ederine, rosa rugosa, lavandula, angustifolia, melissa, menta, gelsomino sempreverde e gelsomino variegato)
-  Sistema di illuminazione/lampioni a led
-  Sistema di illuminazione led a terra

LEGENDA FUNZIONI

- 1** Pianta piano terra Municipio
- 2** Giardino degli incontri
- 3** Berso' di copertura e mascheramento rampa di ingresso al parcheggio coperto
- 4** Vasche verdi, dei profumi e dei colori
- 5** Percorso/rampa di collegamento tra piazza degli Eroi e il nuovo "Giardino degli incontri"
- 6** Berso' di copertura/mascheramento cabina Enel e scala di accesso al parcheggio sotterraneo
- 7** Piazza attrezzata con sedute
- 8** Piazza degli Eroi
- 9** Percorso di accesso al parcheggio coperto
- 10** Percorso di collegamento con via Cornaggia
- 11** Percorso di collegamento con via Pascoli
- 12** Posti auto disabili



RIFERIMENTO DI PROGETTO: Piazza a Lauro (AV), Architetto Francesco Venezia



RIFERIMENTO DI PROGETTO: Piazza a Lauro (AV), Architetto Francesco Venezia



RIFERIMENTO DI PROGETTO: Giardino interno del Colegio ufficiale degli architetti di Madrid COAM, Architetto Gonzalo Mouré



RIFERIMENTO DI PROGETTO: Giardino interno del Colegio ufficiale degli architetti di Madrid COAM, Architetto Gonzalo Mouré

ABSTRACT DI PROGETTO

Le cartografie storiche e la configurazione attuale del centro storico di Merate indicano il disegno urbano formato della Piazza Degli Eroi, dall'asse nord-sud di Via C.Baslini, da Palazzo del Municipio e da Palazzo Prinetti come uno straordinario caposaldo della struttura generale della città. Costituisce, oggi, eccezione a questa qualità diffusa lo spazio retrostante il Palazzo Comunale che si è costruito nei decenni attraverso la sovrapposizione di geometrie distinte e, in parte, confuse.

L'attenzione progettuale si concentra intorno al Comune, dalla Piazza Degli Eroi fino allo spazio posto dietro il Municipio: luoghi da riattivare come cerniera tra il disegno urbano primo-novecentesco di Via C.Baslini e il quartiere a città giardino posto a nord.

La strategia urbana generale, le funzioni specifiche assegnate agli spazi, la scelta dei dettagli architettonici e le tecnologie di comunicazione e di sostenibilità lavorano su due obiettivi principali tra loro complementari: ottenere una maggiore integrazione funzionale e simbolica tra il palazzo del Municipio e la piazza degli Eroi e del Parco delle Rimembranze: il risultato si ottiene grazie alla estensione della pavimentazione lapidea fino al Comune, al riqualificato percorso-rampa di risalita al "Giardino degli Incontri" (lato Parco delle Rimembranze), alla nuova localizzazione dell'edicola (a bordo del Parco), alla riorganizzata viabilità (con rialzo della sede stradale alla quota dello spazio pubblico) e attraverso la razionalizzazione degli spazi di sosta; trasformare lo spazio urbano che ora è il retro del Municipio in una straordinaria nuova centralità per Merate: il "Giardino degli Incontri" che offre - grazie alle nuove geometrie e connessioni urbane che rende possibili - una molteplicità di diversificati utilizzi e relazioni urbani nello spazio e nel tempo.

Il risultato è l'estensione del livello di vitalità e socialità dello spazio pubblico del centro storico di Merate fino alla parte retrostante il municipio, ricomprendendo anche le i percorsi da Viale Cornaggia e Via Pascoli.

Come nel libro di Borges "El jardín de senderos que se bifurcan", (1941), il "Giardino degli Incontri" di Merate dà vita alle geometrie nello SPAZIO e nel TEMPO della storia e delle relazioni della città. Il progetto riscopre le connessioni che rendono fluido lo spazio attorno al Municipio e si propone come un luogo dello stare, degli incontri, che racconta la memoria della città.



- LEGENDA**
- 1 scala di collegamento tra via Pascoli alta e bassa
 - 2 rampa ciclopedonale
 - 3 cabina Enel
 - 4 panca
 - 5 vaso d'acqua
 - 6 ponticello in legno
 - 7 pergolato con copertura trama facciata Municipio
 - 8 scultura
 - 9 accesso auditorium
 - 10 accesso parcheggio interrato
 - 11 scala collegamento giardino retro Municipio/via Pascoli
 - 12 parcheggio auto
 - 13 parcheggio moto e bici
 - 14 edicola
 - 15 percorso nel Parco delle Rimembranze
 - 16 nuovo portale ingresso Municipio
 - 17 grigliata oniragge come trama Facciata Municipio
 - 18 parcheggio banca
 - 19 pavimentazione in quota tra via Lombardia e Vigano
 - 20 gradone seduta
 - 21 rampa
 - 22 giardino pubblico
 - 23 lama muraria per incisione (casi o nomi personali) illustri legati alla città

TAV. 2

2° classificato: Proprio fuori dal Comune!
 Capogruppo: Arch. Diego Toluzzo



NUOVO PORTALE D'INGRESSO MUNICIPIO

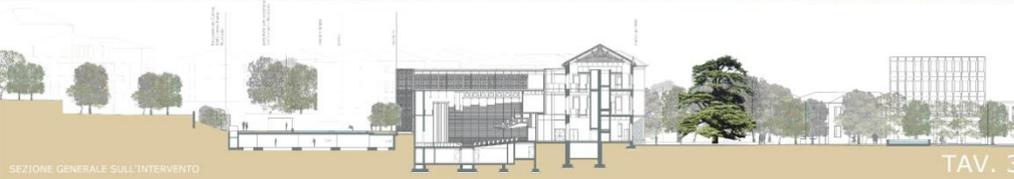
ACCESSO PARCHEGGIO INTERRATO



NUOVA PIAZZA EROI



NUOVO GIARDINO PUBBLICO SUL RETRO DEL MUNICIPIO



SEZIONE GENERALE SULL'INTERVENTO

TAV. 3

2° classificato: Proprio fuori dal Comune!
Capogruppo: Arch. Diego Toluzzo

ABSTRACT DI PROGETTO

Memoria, ricordi...

di una Merate che da paese, negli anni 60, è diventata città portano a rendere percorribile l'intero comparto come prima necessità. Innanzitutto creando un collegamento diretto tra via Cornaggia e via Pascoli, sia nella sua parte bassa che in quella più alta. Eliminando poi il dislivello dei marciapiedi di Piazza Eroi dando così continuità dell'intera area con la parte già sistemata di Piazza Prinetti, una zona tutta pavimentata ed arredata usabile come plateatico per il mercato settimanale e per quelle manifestazioni che hanno reso Merate riconosciuta nel territorio.

Per accentuare l'identità

dell'intero centro storico come un sistema unitario, in una logica di "ripresa per continuità", sono stati utilizzati una serie di elementi già esistenti: - la pavimentazione (sistema di "cerchi nell'acqua") e l'arredo di Piazza Prinetti; - il disegno della facciata che riveste l'auditorium dietro al Municipio; - la simmetria alla base dell'intera sistemazione ricomprendente Piazza Prinetti e via Baslini.

Ciò consentirà di avere quella unità di articolazione urbana, architettonica, funzionale e spaziale richiesta.

La "proposta progettuale" presentata a concorso è estremamente semplice, economica e non altera quanto già esistente o di futura realizzazione, in un'ottica di rapidità e facilità esecutiva eventualmente ripartibile in lotti.

Il piazzale antistante il Municipio vedrà ridisegnate le aiuole e l'edicola verrà traslata in modo da liberare completamente la piazza.

Per quanto riguarda il Parco Rimembranze non è parso utile modificarne la perimetrazione, per non intaccare la "memoria collettiva" del luogo, si è invece pensato di ripristinare quei percorsi interni, ormai scomparsi.

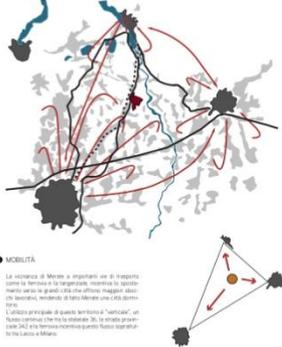
Il parcheggio su via Pascoli viene riorganizzato, eliminando la recinzione che lo divide dal Municipio in modo da creare percorribilità verso Piazza Eroi. Una scaletta permetterà l'accesso diretto al giardino pubblico in progetto, creando un tutt'uno, aperto, attorno al Municipio ed ad uso pubblico.

Il nuovo giardino del Municipio, a copertura del parcheggio interrato avrà semplici elementi: una vasca d'acqua attraversata da ponticello ligneo, una serie di aiuole, un pergolato, panche di seduta.

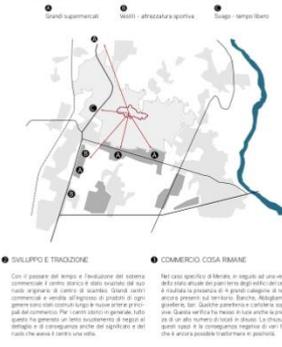
Non vi sono interventi "eclatanti" ma bensì un insieme misurato di piccoli accorgimenti ed aggiustamenti utili a quella ricongiunzione unitaria generale per quei fini, memoria, tradizione, incontro che sono le tre parole chiave usate dal bando.

**2° classificato: Proprio fuori dal Comune!
Capogruppo: Arch. Diego Toluzzo**

PENDOLISMO E TRASPORTI A GRANDE SCALA



DAL COMMERCIO AL DETAGLIO ALLA GRANDE DISTRIBUZIONE

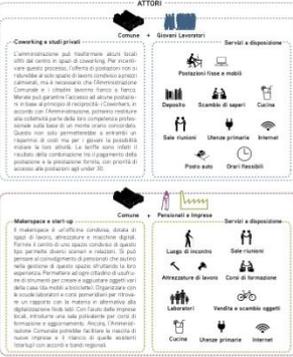


TOPOLOGIE DI ESERCIZI COMMERCIALI ESISTENTI



STRATEGIA

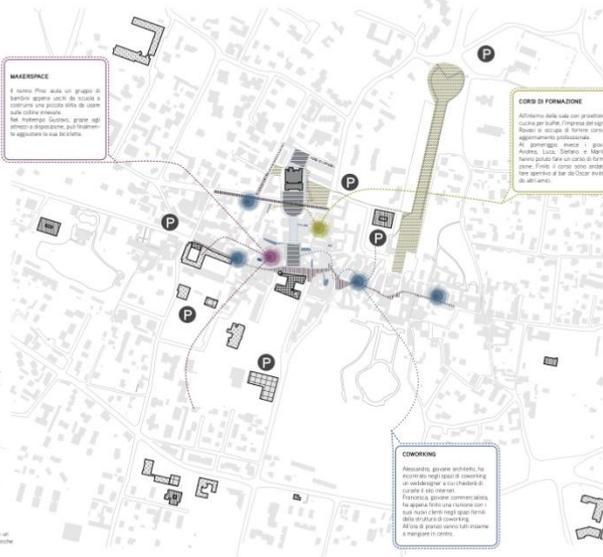
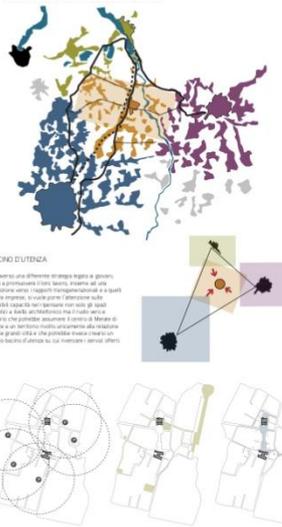
Comerco + Spazi e disposizione
Come sempre nella lettura dello stato di fatto, Merano è il suo centro storico perché è il punto di riferimento che avanza in passato. Come fare a dare una rinnovata identità a questo portatore di valore?
Il primo passo è quello di ripensare il rapporto degli spazi pubblici ma è necessario ripensare anche il rapporto con i piani della città e in particolare ripensare il rapporto con il centro storico. In questo progetto si propone una nuova lettura che stabilisca la relazione tra il centro storico e il nuovo sistema di commercio, attraverso un nuovo rapporto con il tessuto abitativo ed urbano di Merano e del suo territorio.
Punti di forza sono i generi merceologici, la loro professionalità, nei formati e nei volumi. Il rapporto vuole essere ripensato con i servizi e le attività che si svolgono in questi spazi.
Il centro storico di Merano ha un ruolo di centro storico. In questo progetto si propone una nuova lettura che stabilisca la relazione tra il centro storico e il nuovo sistema di commercio, attraverso un nuovo rapporto con il tessuto abitativo ed urbano di Merano e del suo territorio.



POSITIVITÀ

Comerco + Spazi e disposizione + Nuova centralità
Questo processo è in grado di rinvigorire i regolamenti in diretta e indiretta direzione.
Comerco può stabilire servizi (ogni genere attraverso la collaborazione con il genero commerciale). Questo, oltre a essere un portatore di rinnovata centralità, offre un sistema di riferimento di tipo storico e di tipo moderno.
La relazione tra il centro storico e il nuovo sistema di commercio è un punto di riferimento di tipo storico e di tipo moderno.
La nuova centralità che si sviluppa dal centro storico è un punto di riferimento di tipo storico e di tipo moderno.
La nuova centralità che si sviluppa dal centro storico è un punto di riferimento di tipo storico e di tipo moderno.

NUOVA IDENTITÀ PER IL TERRITORIO DI MERATE



PROLOGO: Merano ha un ruolo di portatore pubblico del sistema urbano e di spazio di qualità del centro e facilmente accessibile.
STRUTTURA SPAZI: Merano è un centro con i propri caratteri e un ruolo di "terzo spazio" dentro Merano, gli spazi in centro.
LE TRACCE: Origine della traccia è interpretata con un sistema di "terzo spazio" dentro Merano, il cui obiettivo è una nuova identità.

3° classificato: Bcubo+
Capogruppo: Arch. Claudio Bonfanti

IL PERCORSO NEL VERDE
 Il progetto prevede una fascia verde attrezzata che si snocciola tra la piazza e il quartiere di via Pascoli, collegando tutti i spazi aperti esistenti, una nuova fascia di verde attrezzata che si snocciola tra via Pascoli e viale Garibaldi, e un'area verde attrezzata in viale Garibaldi.



UN PLAYGROUND DI CONNESSIONE
 Un spazio verde attrezzato di connessione tra i due quartieri, un luogo che si collega al centro storico e al quartiere di via Pascoli, dal centro storico al quartiere di via Pascoli, un luogo che si collega al centro storico e al quartiere di via Pascoli.



I WOODEN
 La Piazza di viale Garibaldi e via Pascoli diventa uno spazio di connessione verde attrezzata, uno spazio di connessione verde attrezzata, uno spazio di connessione verde attrezzata, uno spazio di connessione verde attrezzata.



LA NUOVA PIAZZA
 Al di sopra del parcheggio del Comune, il progetto prevede una piazza pubblica che, insieme al sistema verde attrezzato, offre grandi luoghi di incontro, uno spazio di connessione verde attrezzata, uno spazio di connessione verde attrezzata.



PIAZZA DEGLI EROI
 Il progetto prevede una piazza pubblica che, insieme al sistema verde attrezzato, offre grandi luoghi di incontro, uno spazio di connessione verde attrezzata, uno spazio di connessione verde attrezzata.



IL GIARDINO DELLA MEMORIA
 In questo spazio il progetto si inserisce in maniera armoniosa con il sistema verde attrezzato, uno spazio di connessione verde attrezzata, uno spazio di connessione verde attrezzata.



UN ELEMENTO DI CONTINUITÀ
 All'interno della fascia verde attrezzata, il progetto prevede una piazza pubblica che, insieme al sistema verde attrezzato, offre grandi luoghi di incontro, uno spazio di connessione verde attrezzata, uno spazio di connessione verde attrezzata.



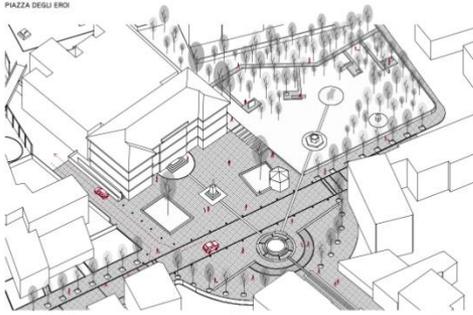
RIGENERAZIONE E SINERGIA
 Il progetto prevede una piazza pubblica che, insieme al sistema verde attrezzato, offre grandi luoghi di incontro, uno spazio di connessione verde attrezzata, uno spazio di connessione verde attrezzata.



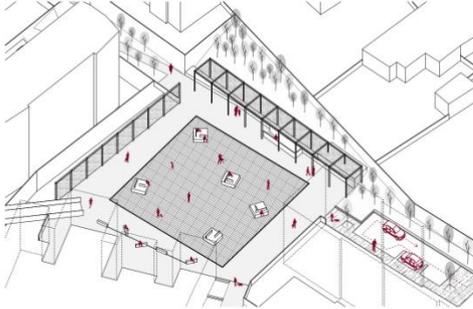
LA TRADIZIONE DI MERATE
 Il progetto prevede una piazza pubblica che, insieme al sistema verde attrezzato, offre grandi luoghi di incontro, uno spazio di connessione verde attrezzata, uno spazio di connessione verde attrezzata.



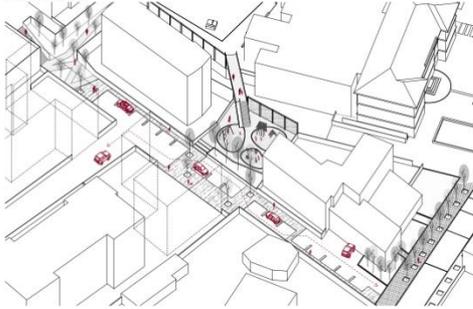
PIAZZA DEGLI EROI



LA NUOVA PIAZZA



I WOODEN? VIA PASCOLI



ZOOM: TRE IN UNO



cubi di porido



pietra di Pium



legno



grano del Adornato



cubi di porido



pietramo



sfarfo pigmentato



pavimentazione in
grano colata



grano
del Adornato



3° classificato: Bcubo+
Capogruppo: Arch. Claudio Bonfanti

ABSTRACT DI PROGETTO

Merate e il suo centro hanno perso quel ruolo di punto di riferimento che avevano in passato.

Come dare quindi, una rinnovata identità al cuore della città?

Questo progetto propone un nuovo tipo di visione del centro storico non più legato esclusivamente al commercio al dettaglio, ma radicato su una nuova modalità di lavoro attraverso gli abitanti di Merate e il suo territorio. Il primo passo si traduce in un immediato intervento migliorativo degli spazi pubblici del centro e contemporaneamente alla ridefinizione dei rapporti che esso genera con i piani terra degli edifici.

Nasce così un progetto che, legandosi fortemente al contesto, costruisce un grande spazio pubblico continuo, che parte da piazza Prinetti e, passando per Piazza degli Eroi, raggiunge la nuova piazza realizzata al di sopra del parcheggio seminterrato. Questa superficie è definita da differenti tipi di pavimentazioni e illuminazioni, nonché dalla ricorrente presenza di nuovi elementi di arredo urbano.

Consapevole di questa scelta uniformatrice, il progetto ricalibra anche una serie di situazioni interne al sistema, tra cui il disegno degli accessi alla nuova piazza e la ridefinizione dei flussi interni a via Pascoli e alla traversa di viale Cornaggia, realizzando nuovi sistemi di viabilità chiamati woonerf.

Contemporaneamente allo sviluppo del progetto architettonico è necessario occuparsi anche di un tema più strettamente sociale; esiste infatti un alto numero di locali sfitti al piano terra degli edifici che affacciano sul centro. Il progetto propone quindi soluzioni relative all'utilizzo di alcuni di questi spazi costruendo un rapporto di complicità con strutture di coworking, in cui l'amministrazione comunale si trova a dover collaborare con nuovi attori ad oggi esclusi per cause diverse dal sistema: giovani professionisti, neo laureati e neo diplomati. Un'altra potenzialità del lavoro, è anche la predisposizione di spazi di condivisione di attrezzature di lavoro, chiamati makerspace, che possono essere un punto di incontro transgenerazionale e didattico per le persone che vivono lo spazio pubblico di Merate.



Piazza Prinetti



- Pavimentazione in pietra
- Corpi illuminanti sospesi
- Sedute in pietra che inglobano le alberature esistenti e creano diversificate aree di aggregazione ed incontro



View su Scalinella Prinetti



Vista aerea

TAVOLA 1 - Piazza Prinetti



Piazza degli Eroi



Città di MERATE - Concorso di idee "FuoriDalComune"



Parco della Rimembranza



TAVOLA 2 - Piazza degli Eroi



Nuova Piazza



Città di MERATE - Concorso di Idee "FuoriDalComune"



Vista notturna



Vista aerea

TAVOLA 3 - Nuova Piazza

ABSTRACT DI PROGETTO

PIAZZA PRINETTI

Punto di partenza per la progettazione è stato il mantenere l'asse prospettico Comune /Castello Prinetti. La piazza è caratterizzata da grandi sedute lineari che inglobano le alberature esistenti. Le sedute di forma regolare sono ritagliate attraverso elementi di lunghezza/larghezza differenti, studiati per poter creare aree di aggregazione ed incontro. L'illuminazione sospesa a forma circolare, con luci a led a basso consumo energetico, caratterizza i vari percorsi di progetto.

PIAZZA DEGLI EROI

Il cono visivo Castello Prinetti/Comune termina con una seduta in pietra la cui tipologia rielabora quella prevista in Piazza Prinetti contestualizzandola all'interno della diversificata estensione di Piazza degli Eroi. La conformazione della seduta è stata ideata per delimitare uno spazio di Incontro e divertimento con fontane a pavimento che diventano attrazione ricreativa e playground urbano. La Piazza è stata progettata come un elemento compositivo unitario che attraverso il rialzo della strada permette il collegamento nord/sud.

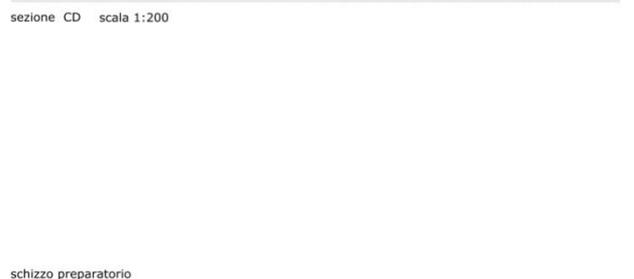
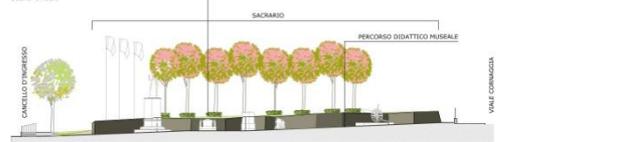
PIAZZA DEGLI EROI - PARCO DELLE RIMEMBRANZE

Il Parco delle Rimembranze è stato progettato creando un'area a verde accessibile da qualunque parte si voglia percorrerla. E' stata prevista l'eliminazione di recinzione/parcheggi/edicola presenti sull'area ed è stato accentuato il percorso diretto V.le Cornaggia/Comune. Il Giardino della Memoria viene quindi collegato all'area a verde che delimita il Monumento ai Caduti eliminando le barriere visive. Antistante i monumenti simbolo della guerra verrà realizzata una pavimentazione a verde per renderli fruibili durante i rituali commemorativi civili.

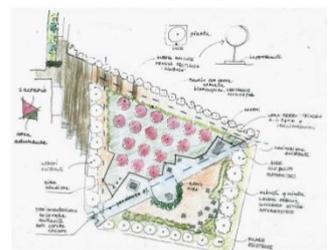
NUOVA PIAZZA A NORD DEL MUNICIPIO

Il progetto della nuova Piazza crea un collegamento diretto con il Parco delle Rimembranze e Piazza degli Eroi al fine di integrare gli spazi gravitanti intorno al Comune. La nuova piazza prevede il ridisegno della pavimentazione e la definizione di aree a verde, aree pavimentate alternate, aree di socializzazione/Incontro e aree per allestimenti/esposizioni in comunicazione diretta con il Comune. Il volume del Municipio è completato nella parte posteriore applicando una seconda pelle in lamiera forata ove è riportata la scritta "Comune di Merate" per evidenziare il ruolo principale della costruzione sull'area oggetto di progettazione. Panche circolari che inglobano alberi sono posizionate, una di fronte all'altra, al centro degli spazi pavimentati per privilegiare la socializzazione.

GIARDINO DELLA MEMORIA | Tavola 2/3



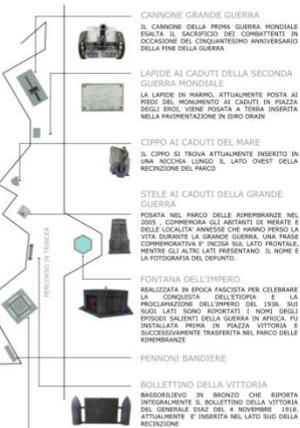
schizzo preparatorio



schizzo preparatorio



MERATE 1911 RIFERIMENTI STORICI



CANNONE GRANDE GUERRA
IL CANNONE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE POSTO AL SACRIFICIO DEI COMBATTENTI IN OCCASIONE DEL CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA FINE DELLA GUERRA.

LAPIDE AI CADUTI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE
LA LAPIDE IN MARMO, ATTUALMENTE POSTA AI PIEDI DEL MONUMENTO AI CADUTI IN PIAZZA SUCI SUCI, VIENE POSATA A TERRA INERITA NELLA PAVIMENTAZIONE IN IDRO DRAIN.

CIPPO AI CADUTI DEL MARE
IL CIPPO SI TROVA ATTUALMENTE INSERITO IN UNA NICCHIA LEGNO. IL LATO OVEST DELLA RECEZIONE DEL PARCO.

STELE AI CADUTI DELLA GRANDE GUERRA
POSTATA NEL PARCO DELLE MEMORIANZE NEL 2014, COMPLETA GLI ASSISTENTI DI MERATE E DELLE LOCALITÀ ANNESSE CHE HANNO PERSO LA VITA DURANTE LA GRANDE GUERRA. UNA FRASE COMMEMORATIVA È INCISA SUL LATO FRONTALE, MENTRE GLI ALTRI LATI PRESENTANO: IL NOPE E LA FOTOGRAFIA DEL DEFUNTO.

FONTANA DELL'IMPERO
REALIZZATA IN ERICA PASCIUTA PER CELEBRARE LA CONQUISTA DELL'ETIOPIA E LA PROCLAMAZIONE DELL'IMPERO DEL 1936. I SUOI LATI SONO RIPORTATI I NOMI DEGLI EPISODI SALIENTI DELLA GUERRA IN ARDITI PIÙ INSTALLATA PRIMA IN PIAZZA VITTORIA E SUCCESSIVAMENTE TRASFERITA NEL PARCO DELLE MEMORIANZE.

PENNONI BANDIERE
BOLLETTINO DELLA VITTORIA
BASSORILIEVO IN BRONZO CHE RIPORTA INTAGLIANDO IL BOLLETTINO DELLA VITTORIA DEL GENERALE COLO DEL 4 NOVEMBRE 1918. ATTUALMENTE È INERITA NEL LATO SUD DELLA RECEZIONE.

MONUMENTO AI CADUTI
IL MONUMENTO, IDEATO DALL'ARCHITETTO MERATESE ULRICO TONANI NEL 1923, È REALIZZATO IN GRANITO DI SARVIGIO ED È COSTITUITO DA UN RINGHIO DI PRAMIDE CHE POGGIA SU UN BASAMENTO. SU DI ESSO È POSTA UNA STATUA IN BRONZO RAPPRESENTANTE L'ITALIA TURISTA, REALIZZATA NEL 1949 DALLO SCULTORE GIOVANNI MONTANARI. SULLE FACCE DEI TRINCEI DI PRAMIDE È SCRITTA: UNA FRASE COMMEMORATIVA E I NOMI DEI CADUTI DELLA GRANDE GUERRA, DELLA GUERRA DI LIBIA, DELLA GUERRA SPANOLA E DEL BASAMENTO SONO POSTI I NOMI DEI SOLDATI MORTI NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE.

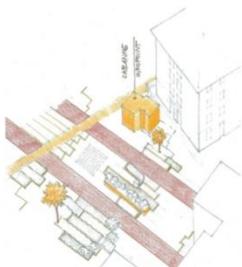
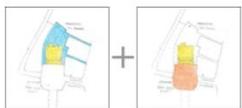


KOREAN MEMORIAL WASHINGTON RIFERIMENTI CULTURALI



PIAZZA DEL ROCCOLO + PIAZZA DEGLI EROI

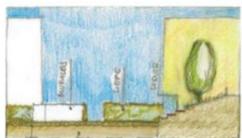
Tavola
3/3



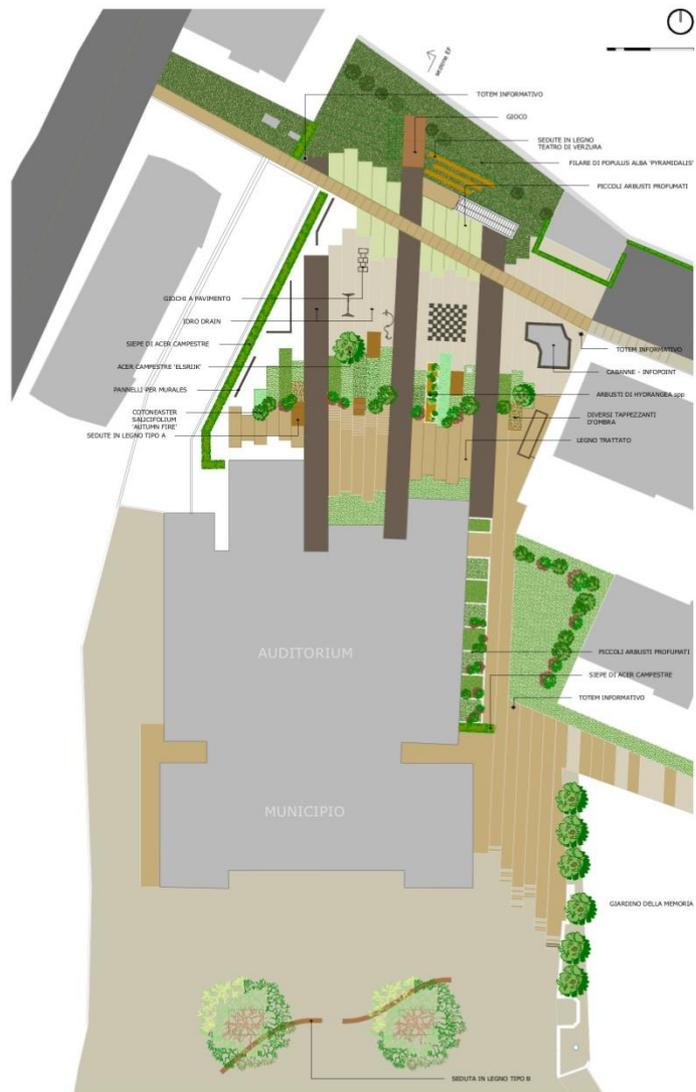
vista del parterre verde



vista



sezione EF scala 1:200



planimetria scala 1:200



LAND +
Capogruppo: Arch. Augusta Comi

ABSTRACT DI PROGETTO

Lo spazio urbano interessato dal concorso di idee abbraccia l'area circostante di tre importanti spazi: l'area retrostante il Comune, Piazza degli Eroi e il Parco delle Rimembranze. Le 3 aree ruotano attorno l'asse del Municipio, come luogo delle decisioni democratiche e della tutela e cura del proprio territorio. Riferimenti culturali fisici e concettuali - La metodologia di lavoro si è valsa di diversi documenti, foto storiche, mappe catastali, interviste locali. Il parterre della villa, la corte della cascina e i luoghi di commemorazione delle guerre, presenti in tutte e 5 le frazioni del territorio meratese, sono stati i riferimenti culturali fisici di costruzione degli spazi aggregativi. Ad essi sono stati attribuiti i riferimenti culturali concettuali quali: l'INCONTRO, il parterre, ora Piazza degli Eroi; la MEMORIA, la trincea, come opera di fortificazione che ha accomunato le guerre, espressione di difesa e di attacco, afferente all'area del Parco delle Rimembranze rinominato il Giardino della Memoria; la TRADIZIONE, la corte per l'area retrostante il Municipio, chiamata Piazza del Roccolo.

PROPOSTA PROGETTUALE

Piazza degli Eroi: si riconnette con il salotto pubblico fino a Piazza Prinetti, aprendo il cono ottico sull'ingresso, ridisegnando gli spazi di seduta, collocando il monumento ai Caduti nel Giardino della Memoria, spostando l'edicola ed eliminando i parcheggi.

Inoltre alzando la quota strada a livello della piazza esistente per dare continuità e priorità pedonale.

Giardino della Memoria: è uno spazio commemorativo contemporaneo. Una lama di ferro, la trincea, a diverse altezze e inclinazioni percorre tutto il camminamento principale. Ha un forte impatto emotivo per ricordare cosa significava vivere dentro la terra, dentro il sentimento della paura. Lungo la trincea color antracite sono accolte, tra le sue "pieghe", tutti i monumenti presenti, compresa la Statua ai Caduti di Piazza degli Eroi, collocati attraverso una narrazione visiva e brevemente incisa nella pavimentazione. L'area sopraelevata a belvedere è un boschetto ordinato di ciliegi con punti luce, uno per albero, a testimoniare la presenza viva di ricordo dei Caduti. Un sacrario e un museo didattico all'aperto e luogo delle adunanze pubbliche. Le specie nuove hanno un alto valore simbolico per il luogo, compatibili con i cambiamenti climatici, le condizioni pedologiche e botaniche delle aree, la loro fruizione, ma anche gestione e manutenzione.

Piazza del Roccolo: ha tutte le caratteristiche di essere uno spazio gioco e di incontro, come la corte delle caschine: uno spazio collettivo. La tradizione ritorna nel gioco del tempo, dello stare insieme: vecchi giochi disegnati a terra decorano la piazza, il gioco dei piccoli e dei grandi, la dama, le carte, ma anche i murales per i giovani, perchè nel gioco la persona si esprime, impara e insegna. Un cabanne, infopoint per le manifestazioni temporanee è anche postazione internet e proiezioni video. Una quinta di Populus alba 'Pyramidalis' maschererà la vista sulle abitazioni retrostanti il Municipio, mentre delle sedute in legno saranno le gradinate come un teatro di 'verzura' che guarda verso la piazza e utili anche per spettacoli all'aperto. Il nome Piazza del Roccolo è in ricordo di un Roccolo esistente. Inoltre su Via Pascoli e Vicolo del Roccolo, il nuovo accesso veicolare alla Piazza del Roccolo, sono stati ridisegnati i parcheggi, mentre è stato aperto una via di accesso all'Auditorium che è il proseguo di Via Mameli.

La sostenibilità ambientale delle aree è fornita non solo dall'utilizzo dei materiali come tracciabilità, fornitura ma anche come riduzione dei servizi manutentivi e smaltimento dei rifiuti. Accanto a una sostenibilità ecologica viene garantita una sostenibilità di benessere sociale, data da una accessibilità facilitata con l'eliminazione sia delle barriere architettoniche che visive e con una proposta di comunicazione dei luoghi semplice e diretta.

Inoltre è stata definita una temporalità di attuazione in 17 mesi dalla progettazione alla realizzazione delle opere con un costo presunto di 2 milioni di euro. 0



La nuova Piazza è osservata da luoghi di sosta e incontro che conferiscono vitalità e spinta al suo quotidiano e al "quadante" dello spazio pubblico. Le attività commerciali presenti contribuiscono a dare vitalità allo spazio.

PIAZZA, NUOVA QUADRANTE



La Piazza può essere attraversata per consentire lo svolgimento di un evento pubblico importante con la presenza di un grande numero di persone quale un concerto, una manifestazione teatrale o un sistema all'aperto o fango da "top" dell'auditorium.

PIAZZA, UTILIZZO "SPETTACOLI"



La Piazza può essere anche utilizzata quale spazio per mostre all'aperto di grande valore, o per la collocazione di strutture temporanee mobili dedicate a vernissage o ad eventi simili.

PIAZZA, UTILIZZO "ESPOSIZIONE ALL'APERTO"



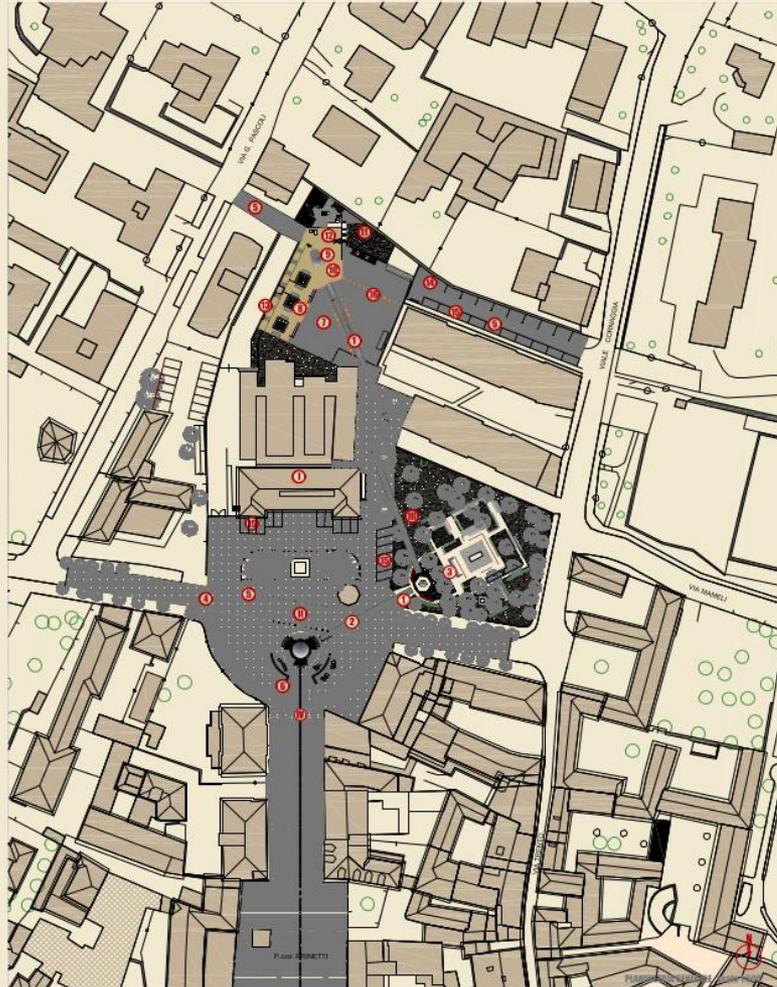
Lo spazio aperto della Piazza diventa in questo caso spazio utile per attività eventi temporanei quali mercati specializzati o eventi legati alla presenza di strutture temporanee strutturali.

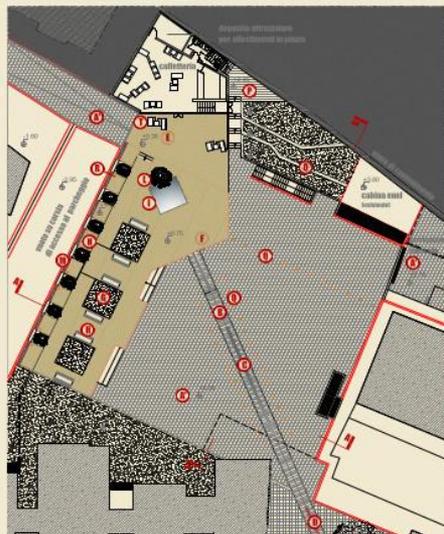
PIAZZA, UTILIZZO "MERCATO"



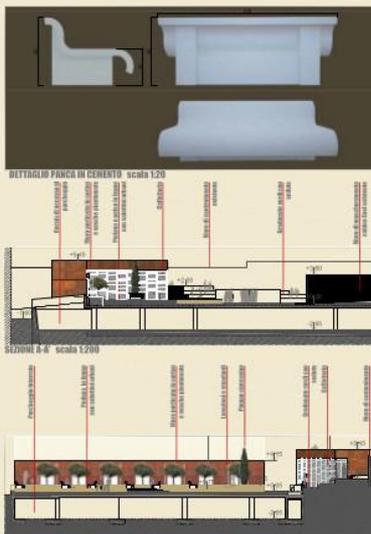
LEGENDA

- Presentazione semplificata*
- 1 Palazzo Municipale e Auditorium
 - 2 Piazza degli Eroi con teatro e annesso
 - 3 Parco delle Giustiniani con annesso teatro
 - 4 Connettibile strada verso Palazzo Pretori
- Elementi di progetto*
- 1 Il "cuore della piazza": teatro d'aria e annesso con area pedonale
 - 2 Il "cuore della piazza": teatro teatrale e annesso con area teatro
 - 3 La "zona della piazza": annesso ai teatri con area teatro
 - 4 Nuova pavimentazione in pietra secca
 - 5 Dimensione spazi
 - 6 Edificio: nuova facciata e cubo di vetro
 - 7 Nuova piazza
 - 8 Palazzo in legno con "balcon verde" e "terrace blue stone"
 - 9 Piazza coperta e specchio d'acqua
 - 10 Piazza per rappresentazioni
 - 11 Gradinate verdi con scavo
 - 12 Area collettiva
 - 13 Area porticata
 - 14 Panchine per mercato - Baricchi con coperture e pannelli fotovoltaici
 - 15 Parcheggi a raso e ciclo-parcheggi
 - 16 Pareti ad incasso in annesso



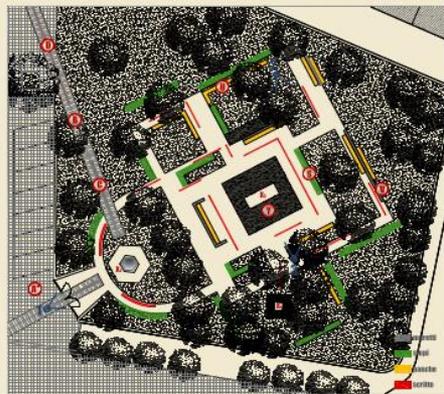


PIAZZA NUOVA PIAZZA scala 1:200



SEZIONE 8-8 scala 1:200

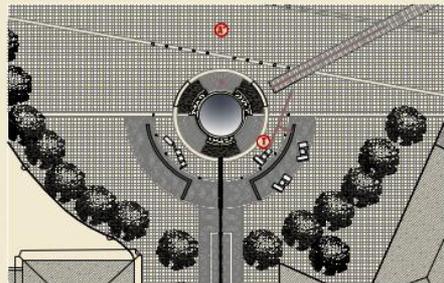
- 1 Pavimentazione nuova piazza in cemento di arancio
- 2 Ampliamento pavimentazione a cui fare a verde scuro
- 3 Il "scudo della memoria", sezione in lastra di pietra grigia
- 4 Il "scudo della memoria", sezione in lastra di pietra grigia
- 5 Il "scudo della memoria", sezione in lastra di pietra grigia
- 6 Il "scudo della memoria", sezione in lastra di pietra grigia
- 7 Pavimentazione zona bar: marmo di Carrara scuro
- 8 Pedane e padali: marmo di Carrara scuro
- 9 "scudetti verticali", "scudetti delle colonne"
- 10 "scudetti verticali", marmo di Carrara scuro
- 11 Specchio d'acqua
- 12 Fiume dipendente
- 13 Mare partecipe in cartongesso
- 14 Zoccolatore h. 40cm in marmo scuro scuro
- 15 Gradinata scuri con marmo di Carrara scuro in cemento
- 16 Pavimentazione terrazzo in pietra grigia - con lastra
- 17 Copri illuminanti: fari a luce calda
- 18 Lampioni e chiodati
- 19 Sipi in lauro
- 20 Frasca e tavolati in cartongesso
- 21 Frasca in cemento bianco
- 22 Marmi in pietra con spigoli
- 23 Ghiaia
- 24 Monumenti della memoria



PIAZZA GIARDINO DELLA MEMORIA scala 1:200



BETTAGLIO SCITTE



PIAZZA DEGLI EROI scala 1:200



PROSPETTO LATERALE ESERDA scala 1:50





NUOVA PIAZZA - VISTA DIORNA A VOLO D'UCCELLO



NUOVA PIAZZA - VISTA NOTTURNA A VOLO D'UCCELLO



NUOVA PIAZZA - VISTA NOTTURNA VERSO IL PALCO



NUOVA PIAZZA - VISTA NOTTURNA DALLE GRADINATE VERDI



NUOVA PIAZZA - VISTA DALL'INTERNO DELLA CAFFETTERIA



NUOVA PIAZZA - VISTA NOTTURNA DEI SALOTTINI VERDI E DEL PALCO



IL PARCO DELLA MEMORIA - VISTA DA UN VILLETTO CON NIBRETTI ED EPICRAFI



IL PARCO DELLA MEMORIA - VISTA VERSO IL CANNONE



PIAZZA DEGLI EROI - VISTA DELL'ESERDA CON CANNOCCHIALE VISIVO VERSO PALAZZO PINETTI



PIAZZA DEGLI EROI - DETTAGLIO DEL MURO CURVO DELL'ESERDA CON SCRITTE



ABSTRACT DI PROGETTO

Il tema del concorso, stimola a cercare una continuità fisica e concettuale tra alcuni luoghi che gravitano intorno ad un importante e centralissimo spazio pubblico dalle potenzialità "inespresse".

La forte componente emotiva che deriva dal tributo che questo paese ed altri della zona, hanno fatto alla storia, con i molti caduti della Grande Guerra, ha spinto la progettazione in una direzione "concettuale", verso la ricerca di un filo conduttore, un tema che avesse la forza non solo fisica, ma anche "morale" di portare a compimento l'obiettivo di creare un sistema di piazze aperte, di verde e percorsi tra loro connessi dove incontrarsi e socializzare: il filo che lega questi luoghi è un *filo della memoria, rappresentato da un sottile segno d'acqua e di parole scritte che corre a pavimento*, come un pensiero che accompagna il cammino, parole tratte dalle lettere dei soldati caduti ed intervallate con alcune poesie celebri sul tema della guerra e della memoria.

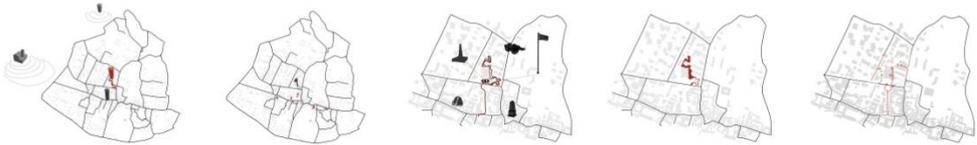
Con la ridefinizione della Piazza degli Eroi, e l'eliminazione della "frattura" costituita dalla strada che la attraversa, si crea uno spazio unitario da cui si irradiano i percorsi; due quinte curve simmetriche rispetto all'asse centrale della via Baslini, creano un cono prospettico verso Palazzo Prinetti.

Dal centro della Piazza si genera il "nastro della memoria"; una fascia in metallo incassata a filo pavimento con incisi i testi, intervallata da segmenti d'acqua, ricoperti da vetro carrabile, che attraversa il Parco delle Rimembranze accompagnando il visitatore lungo un percorso che tocca i luoghi e gli elementi commemorativi.

Il "nastro della memoria", legando idealmente tutti i luoghi pubblici del progetto, conduce allo spazio retrostante la sede comunale, la nuova piazza, luogo di incontro, socializzazione, cultura e spettacolo. Il segno d'acqua e parole percorre diagonalmente la piazza, fino a raggiungerne il lato nord, dove si trova il palco.

Sulla pedana in legno, un sistema di sedute e giardini di essenze, crea un angolo di relax quasi privato, una sorta di "salottino urbano", delimitato da un muro porticato, citazione dell'architettura del centro storico. Un albero simbolico, che si rispecchia nell'acqua, approdo di diversi angoli visuali, termina la prospettiva.

Sul lato nord-est della Piazza si trova un giardino gradonato, un luogo ideale da cui assistere alle manifestazioni a fianco dello spazio esterno della Caffetteria. La nuova piazza potrà fungere anche da foyer esterno all'auditorium.



BELVEDERE

L'istinto di salire su un luogo elevato, da cui si può guardare in basso e indagare il tuo mondo, sembra essere un istinto fondamentale dell'uomo.

I paesi più piccoli hanno un landmark dominante, che generalmente è il campanile delle chiese. Questi elementi verticali hanno due funzioni distinte e complementari: danno alla gente un luogo da cui possono guardare il loro mondo e un luogo che possono vedere da lontano e orientarsi da terra. Intorno alla base della torre si crea una piccola piazza pubblica, con l'accesso alla scala che conduce alla cima, con aperture così che le persone si possono fermare sulla scala, sedersi, guardare fuori ed essere visti mentre stanno salendo.

STANZA PUBBLICA ALL'APERTO

Ci sono molti pochi posti lungo le strade delle città moderne dove le persone possono sostare, comodamente, per ore e ore.

Fare una stanza esterna, un posto parzialmente ricintato, con qualche copertura, senza pareti, magari con dei piazzi e posizionarla accanto a un percorso o nel rigonfiamento di esso.

I LUOGHI DEGLI ALBERI

Quando gli alberi sono piantati o potati senza riguardo per i luoghi speciali che possono creare, sono praticamente morti per le persone che ne hanno bisogno.

Piantare gli alberi secondo la loro natura, per formare recinzioni, strade, piazze e boschi. E modellare gli edifici vicini in risposta agli alberi, così che gli alberi stessi e gli edifici insieme, formino luoghi che la gente può usare.

PROMENADE COPERTA

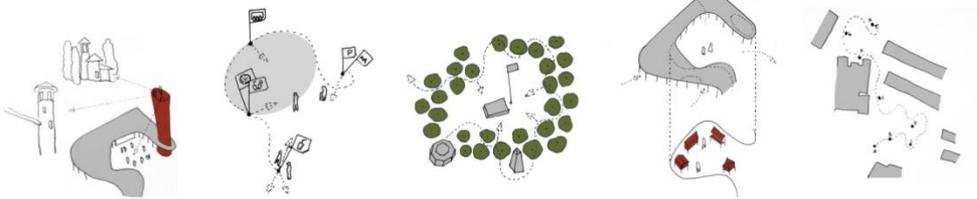
Ogni subcultura ha bisogno di un centro per la sua vita pubblica: un posto dove si può andare a vedere le persone ed essere visto.

Incoraggiare la progressiva formazione di una promenade al centro della comunità per collegare i principali nodi di attività e mettere i principali punti di attrazione alle due estremità, per mantenere un costante movimento su e giù.

CONGESTIONE DI FUNZIONI

La vita di una piazza pubblica ruota naturalmente attorno al suo bordo. Se il bordo non funziona lo spazio centrale non verrà mai vissuto.

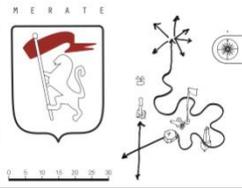
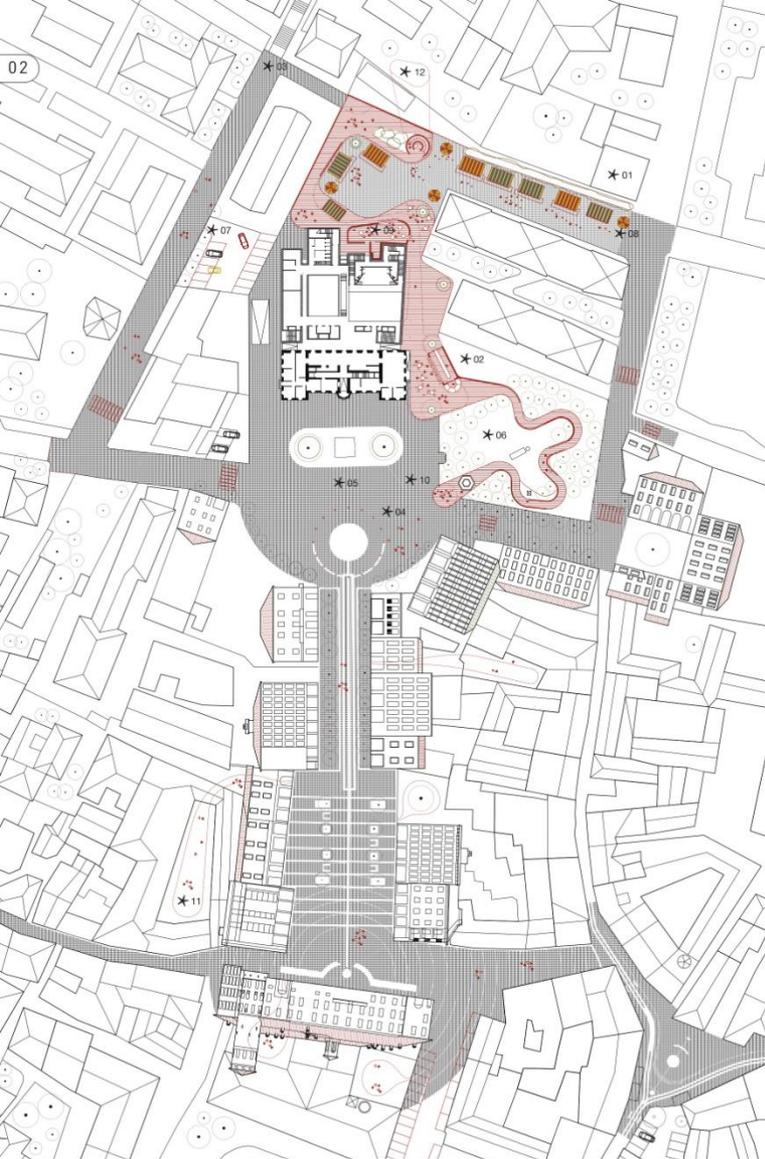
Risulta quindi chiaro che una piazza pubblica dovrebbe essere circondata da piccole attività: negozi, chioschi, game, schermi, corti, giardini, edicole. Il bordo deve essere ondulato. Le piccole attività devono alternarsi con punti di accesso.



RIFLESSIONI



RIFLESSIONI
 Capogruppo: Arch. Luca Crevenna



AZIONI E INTERVENTI

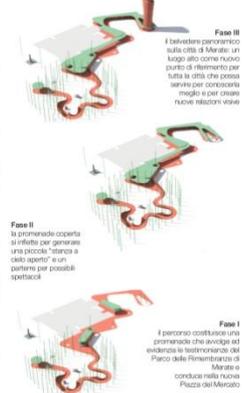
01. Ripristinare strade verdi
02. Inserire attività e possibili attrezzature
03. Rinforzare accessi da nord
04. Progettare corni visivi
05. Rinforzare l'asse
06. Rinominare la piazza della Memoria
07. Ridisegnare i parcheggi
08. Evidenziare l'area pedonale con pavimentazione continua e vegetazione
09. Reservare ad eventi lo spazio sul retro del Municipio
10. Supporto coperto per eventi in Piazza
11. Incorporare piazze esistenti alla sfera pubblica
12. Creare un belvedere, punto di attrazione

LEGENDA

- Parcheggio auto
- Attraversamento pedonale
- Specchio d'acqua
- Prospetti degli edifici pertinenti all'area di progetto
- Alberi pertinenti all'area di progetto
- Nuovi alberi piantati
- Municipio
- Pavimentazione con Serpietini
- Pavimentazione con mattoni
- Corti da natviare



Possibile realizzazione per fasi, il progetto è perciò adattabile alle risorse e alle tempistiche a disposizione

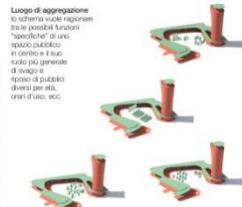
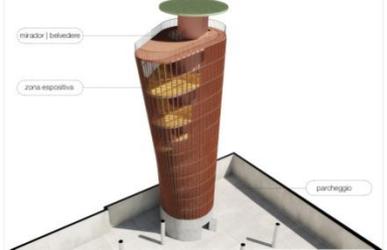


Fase III
Il belvedere panoramico sulla città di Merate: un luogo alto come nuovo punto di riferimento per tutta la città che possa servire per concorsione meglio e per creare nuove relazioni visive

Fase II
La promenade coperta si riflette per generare una piazza "interna" e "dallo aperto" e un giardino per possibili sportelli

Fase I
Il percorso costituisce una promenade che avvolge ed evidenzia la testimonianza del Piacco della Finemillennaria di Merate e conduce nella nuova Piazza del Mercato

Il materiale utilizzato è il mattone in quanto elemento costruttivo appartenente alla cultura locale e in quanto rappresenta i singoli tasselli che compongono un percorso storico. La scorcata dell'acqua accompagna la passeggiata quale simbolo della storia, in costante movimento e mutazione. Sul fronte del mattone è posizionato uno specchio il quale riflette il mondo circostante e le persone che prendono parte al percorso della memoria.



Luogo di aggregazione
Lo schema vuole rappresentare le possibili funzioni "specifiche" di uno spazio pubblico: in cortina e fuori, auto più generoso il luogo di pubblico diversi per età, orari d'uso, ecc.



MIRADOR - L'ORIZZONTE DELLA SCOPERTA



SPAZIO DELLE RELAZIONI - VISTA NOTTURNA - CINEMA ALL'APERTO - EVENTI COMMERCIALI



INGRESSO PARCO DELLE RIFLESSIONI - CHIOSCO - BOTTEGA - SPAZIO DELLE RELAZIONI - VISTA DIURNA - NUOVA PIAZZA DEL MERCATO COPERTA



RIFLESSIONI
Capogruppo: Arch. Luca Crevenna

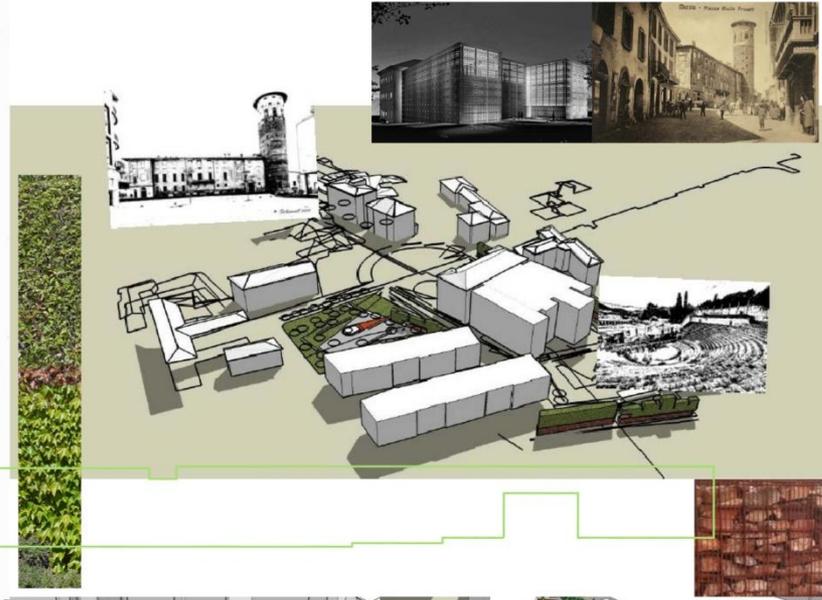
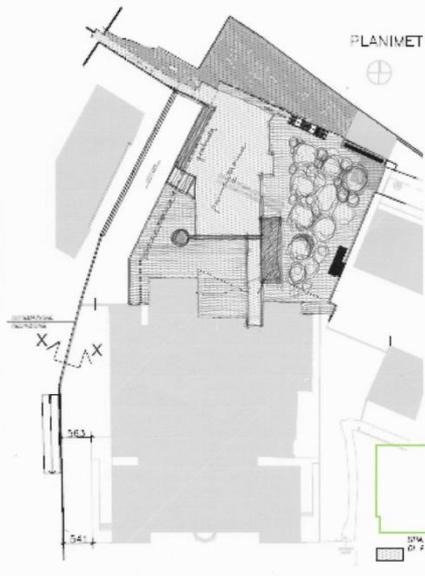
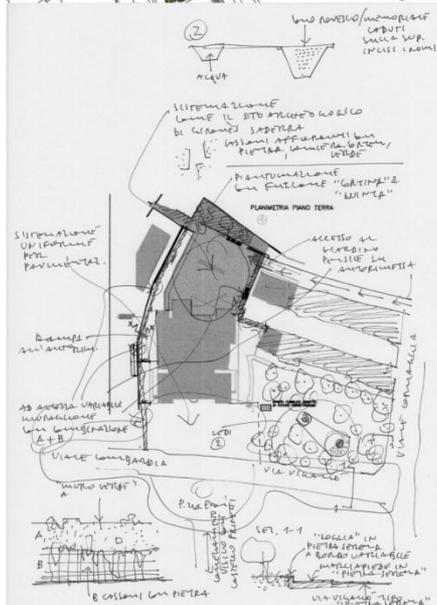
ABSTRACT DI PROGETTO

La proposta progettuale concretizza le richieste contenute nel bando di concorso mediante l'intervento in luoghi d'importanza strategica per trasformarli nel cuore pulsante della città, stabilendo nuovi legami tra realtà consolidata e nuove generazioni.

Se abitare è lo scopo ultimo dell'architettura, l'uomo abita quando riesce ad orientarsi ed identificarsi in un ambiente. Questa stretta simbiosi nasce dalla capacità percettiva dell'uomo, dal rapporto visivo che consente di comprendere l'ambiente che lo circonda.

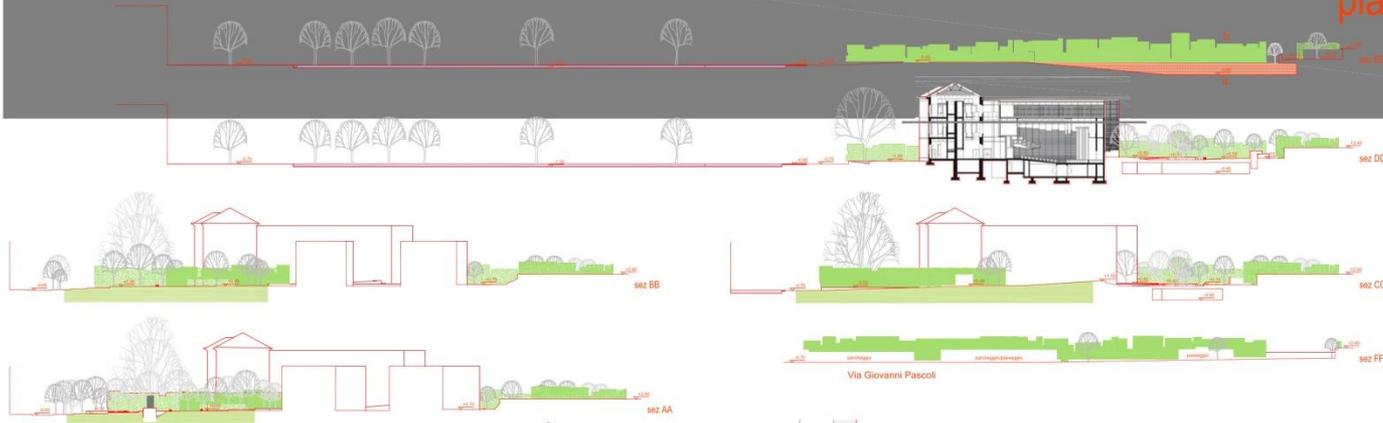
Il progetto instaura una nuova connessione tra luoghi fulcro della città quali Piazza Prinetti e Piazza degli Eroi con l'area a Nord del Municipio mediante un percorso, in parte coperto, che costituisce una vera e propria promenade capace di avvolgere ed esaltare le testimonianze presenti nel Parco delle Rimembranze, per poi inflettersi dando forma ad un nuovo spazio di relazione, fino a culminare nel punto di vista privilegiato, un belvedere sulla quota dei tetti della città di Merate. Entrando nel **parco delle riflessioni si invita a porre l'attenzione su ciascun elemento per** conoscerlo: lungo il percorso le presenze storiche si sovrappongono con la figura riflessa del visitatore facendolo interrogare sul rapporto tra la storia nella sua evoluzione ed il presente proiettato al futuro, mentre lo scorrere dell'acqua accompagna il percorso. Lo **spazio delle relazioni affronta il tema delle molteplici funzioni del centro pubblico, spazio** fisico con le sue estensioni e i suoi limiti, che definisce l'immagine della città differenziandola dalle altre, luogo condiviso del vivere urbano accessibile a tutti. Ciò si traduce in una vera e propria stanza a cielo aperto, ove sia il centro che i suoi lati coperti ospitano molteplici e mutevoli attività legate sia alla quotidianità che agli eventi eccezionali: il chiosco, l'edicola, spazio per spettacoli, esposizioni, conferenze e rinfreschi.

L'orizzonte della scoperta si identifica con l'istinto di salire verso l'alto per osservare da una nuova prospettiva il paesaggio in cui viviamo, offrendo un nuovo sguardo sulla città. Comprendere significa osservare le trame dell'accadere e la conoscenza del luogo diventa presupposto fondamentale per la sua salvaguardia. La lettura del paesaggio è il punto di arrivo di un movimento continuo risalente alle origini stesse del territorio.



Comune di Merate

FONDAMENTA NUOVE
Capogruppo: Arch. Dario Coratelli



a. pareti verdi
b. elementi a gabbia
(elementi in tondino contenenti pietre a spacco)

Comune di Merate

FONDAMENTA NUOVE
Capogruppo: Arch. Dario Coratelli



- a. vista generale dal fronte nord
 b. vista generale dal fronte ovest
 c. Piazza degli Eroi
 d. Parco delle Rimembranze
 e. area retrostante il Palazzo del Comune
 f. vista zenitale dell'asse Palazzo Prinetti - Palazzo del Comune

Comune di Merate

FONDAMENTA NUOVE
 Capogruppo: Arch. Dario Coratelli

ABSTRACT DI PROGETTO

Il Comune di Merate ha bandito un Concorso di Idee che pone come obiettivo il rinnovamento dello spazio urbano orbitante attorno al Municipio di Piazza degli Eroi, in cui venga sviluppata un'area pubblica centrale secondo i criteri della memoria storica e architettonica inserendo luoghi di incontro e di scambio culturale che esaltino le attuali presenze legate alla Memoria collettiva e i concetti di Tradizione e Incontro.

Partendo da queste premesse si è inteso proporre una soluzione capace di dare una radice comune ai vari edifici presenti eterogeneamente nell'area, una fondazione a connotazione aggregativa, che proponga globalmente un incontro per ogni tipo di presenza memoriale – passata, presente e futura – delle cose e sociale.

La proposta dunque intende perseguire questo scopo presentando un unico allestimento per tutta l'area di intervento, caratterizzato da installazioni definibili come pareti verdi sostruzioni affioranti in pietrame e metallo ossidato, in modo da delineare, valorizzare e collegare tutta l'area urbana di interesse mediante un unico tema ed una lingua comune. Questa Soluzione intende rappresentare a-rebours il sottosuolo come fosse il palinsesto storico ed il livello soprastante come fosse il contemporaneo, entrambi connessi da un sistema che fornisce una chiave di lettura diversa dello spazio urbano, donando al contempo una nuova disposizione geometrica all'intera area. Il tema della memoria viene ulteriormente riproposto anche in correlazione ai simboli commemorativi, prevedendo l'inserimento dell'elemento "acqua" a fondamento dei monumenti ai caduti per la Patria quale noto emblema della memoria e della custodia tempo. Come occasione di rinnovo e trasfigurazione dei luoghi pubblici nella loro qualità di punti di tradizionali e topici entro cui svolgere e rappresentare le attività collettive Della civitas, il progetto intende interpretare l'area retrostante il palazzo del Comune quale omphalos (ombelico) collettivo, assimilandola ad una cavea teatrale a "geometria variabile" e cortine perimetrali verdi aventi funzione di cerniera di raccordo con le presenze limitrofe.

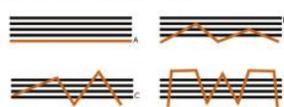
A completamento della proposta è inoltre previsto il riassetto di Piazza degli Eroi, del Parco delle Rimembranze, di Via Pascoli, Via Carlo Baslini e Viale Cornaggia sempre utilizzando diverse modulazioni della tecnologia pareti verdi e sostruzioni metallo/pietrame.

PIETRE DI MEMORIA

ABSTRACT

Temo idealizzato che riassume il rapporto tra la sua pietra che contengono memorie di tempi passati. Uno spazio profondo che si interseca emergendo con il tempo del nostro tempo e si materializza in una superficie onirica che trasporta con sé la luce di piano connotando luoghi nuovi e abbandonando l'esistente. Luoghi che diventano punti di incontro tra le persone, tra la memoria e i suoi usi, tra luce e arte, tra presente e futuro. L'evento, la memoria, dialoga con il suo tempo. Il passato con la sua tradizione rivive nel presente e qui viene trascinato. L'incanto di una "fusione" con il tempo di ciò che visuale prima e si trasforma in incanto con noi stessi.

DIAGRAMMI CONCETTUALI



- A - TERRA STRATIFICATA - STATO ATTUALE
- B - LO STRATO PROFONDO INIZIA L'ASCESA INCORPORANDO GLI STRATI SOTTOSTANTI RIPORTANDONE LA MEMORIA
- C - INTERSEZIONE CON LA SUPERFICIE ESTERNA PER CREARE LUOGHI NUOVI FACILITANDO L'INCONTRO TRA LE PERSONE - TRASMISSIONE DELLE MEMORIE
- D - I LUOGHI PERMETTONO OSSERVAZIONE E REFLESSIONE - INCORPORO CON NOI STESSI

RIFERIMENTI PROGETTUALI



Anish Kapoor - Cloud gate - Millennium Park - Chicago - 2006

Stonehenge - Ansbury - 3100 a.c.

Giardini di Porta Nuova - Milano - 2015

ANALISI URBANA

STATO DI FATTO	PROGETTO	STATO DI FATTO	PROGETTO
<p>ACCESSIBILITA' /VIABILITA' CARRATA'</p> <p>La centralità esistente si articola per tutta la via intorno all'arco colonnato estendendosi anche all'interno, passando davanti al palazzo sede del Comune.</p> <p>Viene contestata l'egemonia ai mezzi dei residenti da piazza degli Eroi fino a piazza Prati e via Bealbi.</p> <p>Nel disegno progettuale viene toccato tutto l'orbita visibile lambendo i così espositivi, e alle sole forze dell'ordine e pubblico scorcio. L'accesso all'arco rimane di fronte al palazzo comunale.</p>		<p>USI COMMERCIALI/ RICREATIVI</p> <p>Piazza degli Eroi, Piazza Prati, via Bealbi e via Vigna vengono utilizzate settimanalmente per il mercato comunale. Inoltre tutta l'area che si estende dal Comune al Canale è spesso utilizzata per fare, eventi e manifestazioni.</p> <p>Il nuovo intervento mantiene inalterate le possibilità di queste manifestazioni ed incrementa la stessa utilizzabile aumentando la permeabilità di piazza degli Eroi e creando la nuova piazza dietro al Comune, nuovi luoghi per eventi temporanei come mercati, installazioni ad uso sportivo (pavimenti di cemento, pedana di sbalzo), eventi artistici...</p>	
<p>ACCESSIBILITA' /VIABILITA' CICLI PERSONALI</p> <p>L'opportunità pedonale esistente si articola grazie ai marciapiedi che affiancano la via intorno all'arco, con attraversamenti limitati a 3 passaggi.</p> <p>Il parco della Eisenbrunn presenta un solo passaggio verso sgraffato.</p> <p>Nel disegno progettuale il collegamento con l'area esistente di spazi pubblici è portato allo stesso livello di altezza consentendo la permeabilità totale. Il parco rimane in disegno e percorsi che ripetono i particolari con l'interno e si appoggia alle piazze portinenti per mezzo di una principale diagonale. Ulteriori passaggi e attraversamenti vengono integrati con il disegno globale consentendo l'arco alla città.</p>		<p>LUOGHI DELLA MEMORIA</p> <p>Gli spazi vuoti dove vengono ricordati gli Eroi che hanno contribuito per l'Italia sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monumento ai caduti - sgraffato a sinistra del parco - comunale - monumento nel parco. <p>Il nuovo intervento valorizza i monumenti esistenti creando una permeabilità che li collega e ne permeabilizza lo stato.</p> <p>Il progetto si integra anche nei percorsi della via Bealbi l'arco comunale con tratti di permeabilità lungo i punti delle mostrine, luoghi di confronto. Lungo tutto il perimetro del parco e dietro al Monumento ai caduti vengono nuovi spazi dove fare in piano e scarsi Cortes, scarsi di protezione su cui sono ricche informazioni storico/culturali.</p>	
<p>VERDE PUBBLICO</p> <p>L'attuale sistema del verde è presente distribuito in aree a criterio progettuale.</p> <p>La nuova proposta presenta l'integrazione dell'attuale con nuove isole portinenti con essenze arboree diverse per piazza.</p> <p>Nel parco esistente le chiusure marcano delle zone adatte per un corretto croceiro del sistema esistente. La sfida viene di Monumenti ai caduti sempre ridisegnate nella nuova permeabilità.</p> <p>La nuova sfida nella piazza attuale è di creare un nuovo sistema di permeabilità con piante officinali e arboree della specie: Albicorno e Lindero, che durante i tempi di stagione nascono con colori gialli e rossi. Il nuovo stato il nuovo parcheggio verrà mascherato con specie temporanee.</p>		<p>PUNTI DI INCONTRO</p> <p>Le piazze vengono attive dai luoghi della memoria e della grande storia in piazza degli Eroi. L'attuale strada urbana, oltre elemento dove la persona interagisce relazioni, è diretta in direzione delle abitazioni.</p> <p>Valorizzando i luoghi della memoria con archi in base di piano, che stabiliscono un'azione dalla terra, si accende la sensazione di tempo che trascorre e luogo come incanto. Inoltre la luce e i colori del parco, foglie e forme e forme lineari e ferite, offrono scarsi, possibilità di dialogo tra le persone, dicono sensazioni negli giorni del loro confermare o richiamo della memoria e attraverso con le loro incisioni.</p>	
<p>VEDUTE PROSPETTIVE/ PANORAMICHE</p> <p>Posticcedenti in prossimità della Stazione in Piazza degli Eroi possono sorgere in lontananza il canale e spicchiamente il palazzo comunale con il Monumento ai caduti.</p> <p>L'intervento progettuale prevede, per piazza degli Eroi, la valorizzazione di quelle prospettive per mezzo di un'installazione in acciaio spicchiante, con superfici curve, che consente l'osservazione dell'interno espositivo verso il arco.</p> <p>Nella nuova piazza dietro al Comune l'installazione viene collocata in modo da permettere la visualizzazione della nuova materia della pietra che richiama il futuro il tempo e che grazie alla sua forma segnata consente una visione totale dell'interno con delimitazioni e sono suggeriti.</p>		<p>MARCHEGGI</p> <p>La attuale area di parcheggio il contesto in punti diversi.</p> <p>Si vuole Contagione con il parcheggio o pagamento, in via Prati con il parcheggio o pagamento, in via Prati con il parcheggio o pagamento, in via Prati con il parcheggio o pagamento.</p> <p>Anche al fronte del Parco della Eisenbrunn sono presenti punti dove con il nuovo intervento vengono attivati per diverse isole permeabilità ad uniformità di nuove contesti urbani. In base con la nuova definizione del parcheggio posto sul muro del comune, sulla la nuova piazza pubblica.</p>	
		<p>ELIMINAZIONE URBANA</p> <p>L'eliminazione attuale viene integrata con ulteriori lampioni della storia biologici degli espositivi. Gli archi in base di piano sottoposti a lamponi spot pavi e vorti intorno al loro intorno luci che creano l'illuminazione colata, diffusa ed avvolgente che medita dalla luce genera un'atmosfera percolante suggestiva.</p> <p>Nella nuova piazza retrostante, che all'illuminazione si integra e negli archi, sono state inserite lane di luce in permeabilità.</p>	

STUDIO APEIRON

Capogruppo: Arch. Francesco Cazzaniga

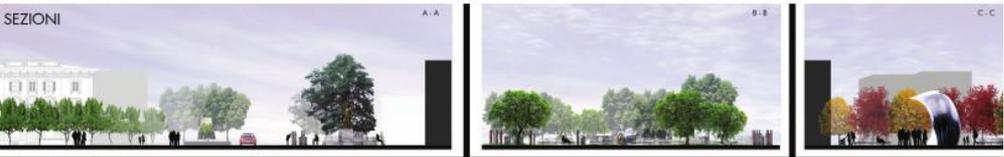
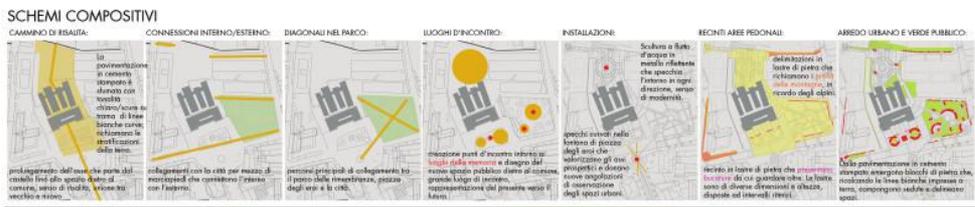


TAVOLA 2 - pietre di memoria

SCHEMI COMPOSITIVI - PLANIVOLUMETRICO - SEZIONI

STUDIO APEIRON
 Capogruppo: Arch. Francesco Cazzaniga



Vista da viale Comaggio



Intre specchiati nella fontana di piazze degli Eroi



Vista da viale Lombardina



Intre specchiati in un momento di quiete



TAVOLA 3 - pietre di memoria

RENDER E FOTOINSERIMENTI

STUDIO APEIRON
Capogruppo: Arch. Francesco Cazzaniga

ABSTRACT DI PROGETTO

Terra stratificata che risale in superficie riportando alla luce pietre che contengono memorie di tempi passati.

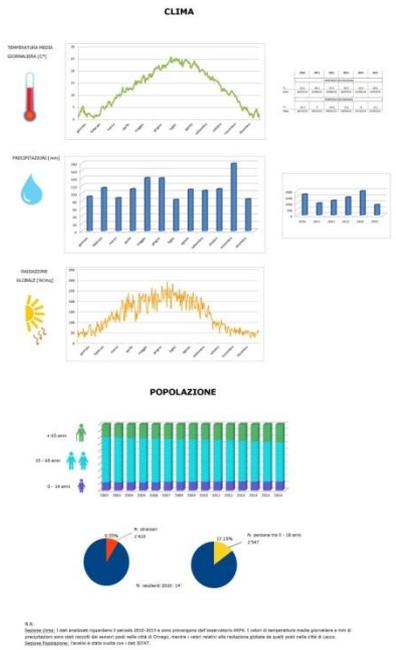
Uno strato profondo che si interseca emergendo con il terreno del nostro tempo e si materializza in una superficie omogenea che trasporta con sé lastre di pietra, costruendo luoghi nuovi e abbracciando l'esistente.

Luoghi che diventano punti d'incontro tra le persone, tra la materia e i suoi usi, tra luce e aria, tra presente e futuro.

L'antico, la memoria, dialoga con e nel nuovo.

Il passato con le sue tradizioni rivive nel presente e qui viene trasmesso.

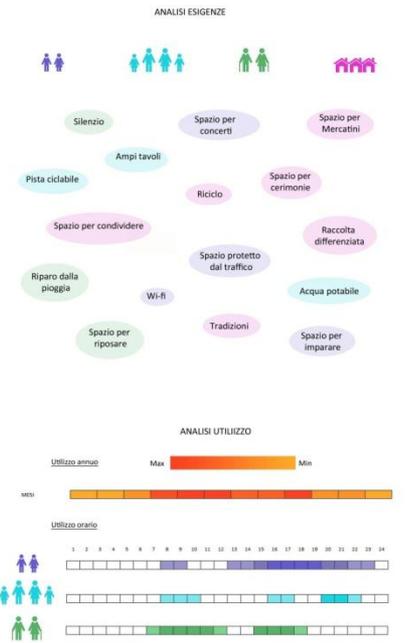
L'incontro diviene "riflessione" con il tempo di chi ha vissuto prima e si trasforma in incontro con noi stessi.



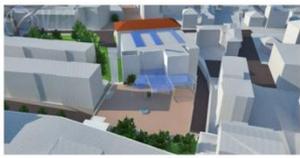
Inquadramento - scala 1:1000



- ### LEGENDA
- Parchi/aree verdi
 - Ristoranti/Negozi di alimentari
 - Luoghi di interesse storico/monumentale
 - Scuole
 - Percorso ciclo pedonale in programma di realizzazione
 - Bar
 - Negozi
 - Supermercati
 - Parcheggi
 - Biblioteca
 - Area di Progetto



Viste



Vista d'insieme



Vista da ingresso da via Cornaggia



Vista da ingresso via Pascoli



Vista da palco



Vista da ingresso Piazza degli Eroi

Viabilità

L'accesso alla piazza avverrà da tre ingressi separati, uno dei quali all'occorrenza carrabile. Il traffico veicolare non subirà modifiche, mentre la piazza sarà attraversata da un nuovo tratto della pista ciclabile in programmazione da via Cornaggia a Piazza degli Eroi. Nella piazza saranno installati dei portabicicli.



Accessibilità

Alla scala che collega le due metà di via Pascoli sarà installato un servoscala per permettere il transito anche ai diversamente abili. La piazza è poi collegata mediante una rampa.



Incontro faccia a faccia

All'interno della piazza sono disposti tavoli e panchine per invogliare le persone ad incontrarsi all'aria aperta

Giardino delle erbe aromatiche

Un tuffo nel passato: impariamo a riconoscere piante e fiori. Tutto ciò che potevamo trovare sulle tavole dei nostri avi.

Avanti tutti
Eliminazione delle barriere architettoniche mediante installazione di servoscala per esterni.

La continuità
La pavimentazione si mantiene uguale tra gli edifici del centro storico, rafforzando l'idea di comunità.

Il cerchio
La fontana dalla forma perfetta, elemento ricorrente nelle piazze principali del Comune. Simbolo della ricchezza dell'abbondanza idrica dell'intera zona.

Comincia la musica!
Piccolo palco per permettere ai musicisti di allietare i Meratesi durante eventi ad hoc o durante quelli tradizionali

Al passo con in tempi

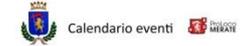
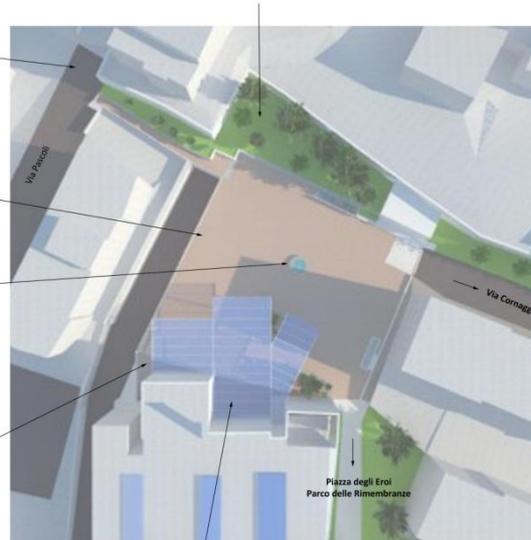
Installazione di una rete wifi a servizio di tutti i cittadini. Posizionamento di lampioni LED con pannelli fotovoltaici integrati per un futuro a consumo zero.

Al riparo dalla pioggia

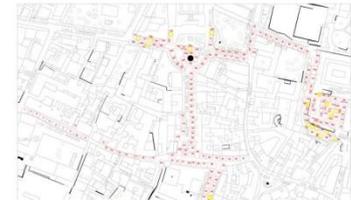
Moderna copertura in vetro schermato e struttura in acciaio verniciato bianco in accordo al rivestimento della nuova ala del comune. Sotto di essa trovano spazio comodi tavoli e un piccolo palco.

Memoria e tradizione

Installazione di colonnine dotate di un codice a barre bidimensionale (QR code) che permette il rapido accesso ai contenuti riguardanti i principali personaggi, eventi, ricorrenze del passato Meratese



Più spazio ai mercati! La realizzazione della nuova piazza fornirà la cittadinanza di una nuova area parzialmente coperta nella quale potranno aver luogo tutti gli eventi in calendario. La presenza di tavoli e panchine fissi favorirà il consumo sul posto delle delizie appena acquistate.



Ogni settimana: Mercato



Luglio: La notte bianca



Ottobre: Festa del cioccolato



Dicembre: Mercatini di Natale

Studio delle ombre



21 giugno - mattina



21 giugno - mezzogiorno



21 giugno - pomeriggio



21 giugno - sera



21 dicembre - mattino



21 dicembre - mezzogiorno



21 dicembre - pomeriggio



21 dicembre - sera

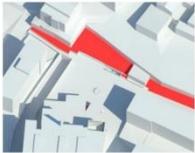
Pavimentazione

In continuità con le scelte stilistiche effettuate in precedenza, il progetto della piazza prevede l'utilizzo della stessa pavimentazione sia nei materiali sia nei disegni geometrici. Per creare un collegamento diretto e rendere più facilmente utilizzabile il Parco delle Rimembranze si è ipotizzato di aprire un secondo ingresso al parco in corrispondenza dell'angolo nord-ovest e di pavimentare il percorso circolare al momento coperto da manto erboso, così da i cimeli e le opere commemorative presenti.



Aree verdi

In memoria della tradizione agricola/rurale del territorio si prevede di utilizzare per le aiuole e le aree verdi piante aromatiche tipiche e arbusti autoctoni, quali ad esempio alloro, salvia, rosmarino, lavanda, etc. Con lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche di educazione ambientale e botanica si pensa di dotare le essenze di apposita targa di riconoscimento.



Palco

Installazione di un piccolo palco fisso per permettere lo svolgimento di tutte le attività civiche e di intrattenimento a prescindere dalle condizioni meteorologiche.



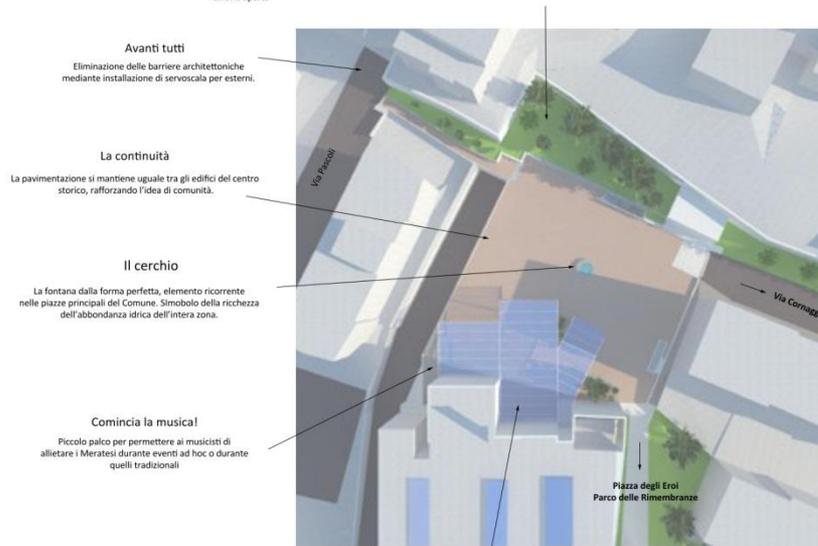
Incontro faccia a faccia

All'interno della piazza sono disposti tavoli e panchine per invogliare le persone ad incontrarsi all'aria aperta.



Giardino delle erbe aromatiche

Un tuffo nel passato: impariamo a riconoscere piante e fiori. Tutto ciò che potevamo trovare sulle tavole dei nostri avi.



Avanti tutti

Eliminazione delle barriere architettoniche mediante installazione di servoscala per esterni.

La continuità

La pavimentazione si mantiene uguale tra gli edifici del centro storico, rafforzando l'idea di comunità.

Il cerchio

La fontana dalla forma perfetta, elemento ricorrente nelle piazze principali del Comune. Simbolo della ricchezza dell'abbondanza idrica dell'intera zona.

Comincia la musica!

Piccolo palco per permettere ai musicisti di allietare i Meratesi durante eventi ad hoc o durante quelli tradizionali.

Al passo con in tempi

Installazione di una rete wifi a servizio di tutti i cittadini. Posizionamento di lampioni LED con pannelli fotovoltaici integrati per un futuro a consumo zero.

Al riparo dalla pioggia

Moderna copertura in vetro schermato e struttura in acciaio verniciato bianco in accodo al rivestimento della nuova ala del comune. Sotto di essa trovano spazio comodi tavoli e un piccolo palco.

Memoria e tradizione

Installazione di colonnine dotate di un codice a barre bidimensionale (QR code) che permette il rapido accesso ai contenuti riguardanti i principali personaggi, eventi, ricorrenze del passato Meratese.

QR code

Per stare al passo con la tecnologia moderna e quindi trasmettere ai giovani, in modo per loro accattivante, i valori tradizionali e la memoria storica del passato, abbiamo ipotizzato un percorso tra i monumenti e i luoghi dedicati alla commemorazione. Percorso sul quale sono installate delle colonnine dotate di codice QR code che fornisce con la semplice visualizzazione con il cellulare un'imponente quantità di informazioni.



Tavoli e panchine

Parte essenziale del progetto sono i tavoli e le panchine. Posti sia sotto la copertura vetrata sia all'interno di tutta l'area del centro storico permettono l'incontro e lo scambio tra le persone, aspetti essenziali per la creazione di una comunità. Inoltre forniscono un comodo supporto ai giovani che vogliono stare all'aria aperta senza trascurare i loro doveri di studio.



Copertura vetrata

A somiglianza dei grandi mercati coperti dei paesi nordici e dei grandi bazar, la parziale copertura della piazza permette il suo utilizzo anche quando le condizioni atmosferiche non sono delle più favorevoli.

I materiali:

- Il vetro trattato: permette il passaggio della luce, così da non rendere la porzione di piazza coperta buia e poco accogliente e al tempo scherma la radiazione diretta.
- L'acciaio verniciato bianco riprende lo stile e i motivi del rivestimento delle facciate dell'edificio di ampliamento alla sede comunale.



Illuminazione

In accordo con le contemporanee politiche sul risparmio energetico è oggi indispensabile ridurre il consumo elettrico. Si prevede di realizzare l'illuminazione della nuova piazza mediante lampioni a basso consumo, dotati di lampadina LED e pannello fotovoltaico.



ABSTRACT DI PROGETTO

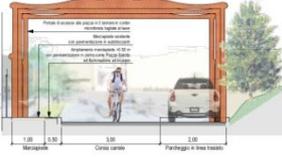
Prendiamoci un attimo di tempo e pensiamo alla società odierna. Viviamo in un mondo che corre, a volte anche troppo, e tra i tanti impegni di ogni giorno non riusciamo più a godere dei piccoli momenti di piacere che la vita ci offre. I progressi della tecnologia ci permettono di comunicare in modo istantaneo con qualsiasi persona e in qualsiasi luogo del mondo, permettendoci di parlare, di scrivere e di scambiare fotografie. Ma è proprio l'abitudine di essere costantemente connessi alla rete per trarre informazioni utili, per comunicare con amici e parenti o semplicemente per svago che ci rende schiavi di smartphone e computer e che ci fa dimenticare i modi di relazionarsi gli uni con gli altri. È in questo contesto che si percepisce sempre più il distacco generazionale agli estremi del quale troviamo gli anziani, quasi allergici alle novità e che trascorrono anno dopo anno la stessa routine, e i giovani, proiettati in favolosi mondi virtuali, sempre più lontani dalla realtà. Tra queste due fasce di popolazione agli antipodi troviamo altri gruppi di persone accomunate da desideri, esigenze, modi di pensare e stili di vita. Gruppi che sembrano correre su strade apparentemente destinate a non incontrarsi mai. Tra questi troviamo i giovani universitari che combattono per trovare il loro posto nel mondo; gli stranieri che vogliono sentirsi parte di una comunità; i neo-genitori con la costante paura di non farne una giusta. Tante persone, tanti sogni e tante speranze. Tutti appartenenti ad un mondo confuso, che gira vorticosamente e dove facilmente si perde qualcosa: la memoria, le tradizioni e un po' l'identità.

Immaginiamo ora un luogo che possa riunire queste persone, far incrociare quelle strade divergenti. Un posto intergenerazionale capace di fermare per un momento il mondo che corre, che sia non un luogo di passaggio ma una meta dove fermarsi, passare del tempo, parlare con altri faccia a faccia e imparare dalla loro diversità. Un luogo quieto e protetto nel quale prendere l'ispirazione dai sacrifici fatti dai nostri avi per creare qualcosa per noi e per chi verrà dopo di noi. Ecco quindi un luogo che permette alla gente di vivere la realtà presente, godersi il bello che la vita può offrire, ritrovare il piacere di stare tra le persone; un luogo al tempo stesso protratto verso il futuro ma che non dimentica il passato, un passato che deve essere tramandato.



6 - Via Comagge | Ingresso | Portale di Benvenuto

L'ingresso alla Piazza Sallustiana da Via Comagge viene riqualificato riorganizzando percorsi pedonali e canali di marciapiede, viene riabilitata nella posizione attuale a servizio di 30 mt circa una grande illuminazione monumentale (candeliere) sempre presente all'angolo della strada, recuperata e ridimensionata secondo le norme. Un portale alla vigilia della piazza ne indica l'ingresso.



7 - Via Comagge | Cambio | Cuneo di contenimento

L'angolo di via Comagge viene organizzato con elementi di contenimento dei quali si valgono il lato verdeggianti: tre candelieri aerei, spioncini e applicati opportunamente una cornice in lamiera in colorito, viene aggiunto un nuovo spazio affollato a completezza geometrica contenitiva.



8 - Parco della Rinascenza | Giardino | Parco verde-ide

Il Parco della Rinascenza recupera l'area della memoria e la integra con le contemporaneità. Intervenendo con elementi di contenimento a forma di barre cuneiformi, si crea un'area ricoperta di verde, utili piante per la collezione secondo condizioni, area per il gioco dei bambini, spazi dedicati ai cani e zone di sosta per il relax in un percorso verde di circa 100 mt circa Piazza Bassoli.



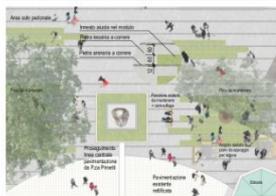
9 - Piazza degli Eroi | Portico | Lettore in Ombra

La Piazza fornita di un'ampia pedana ad eccezione del collegamento con il portico laterale e a confluisce con il lato della pedana la pedana si integra con il portico, abbinando la pedana a tavoli e sedili. Sul lato collinare, all'interno del portico, viene organizzato un spazio di sosta e di gioco. La pedana è dotata di un sistema di illuminazione a LED. La pedana è dotata di un sistema di illuminazione a LED. La pedana è dotata di un sistema di illuminazione a LED.



10 - Via Carlo Bassoli | Fianchetto | Cuneo-chiodo wall Castello

Lo spazio pedonale della via Bassoli in Piazza degli Eroi viene affollato grazie all'installazione del cuneo - composto da terra con pedane in ceramica per l'illuminazione pedonale, le pedane esterne vengono terminate in stile grade al largo di un'area con tavole in ceramica.



ABSTRACT DI PROGETTO

Il progetto Sofà fa leva su un concept intimistico che traduce i temi di progetto di Memoria, Tradizione e Incontro a livello familiare: la traccia esperienziale che lasciano le vecchie generazioni alle nuove è di basilare importanza per la crescita della società e per la valorizzazione delle tradizioni. La casa è il luogo principe per l'incontro intergenerazionale, in cui parenti e amici si scambiano contatti verbali e si tramandano esperienze; il centro di Merate può essere comparato ad una residenza in macro-scala, in cui i luoghi urbani sono declinati in spazi interni sulla base delle attività svolte: il progetto generale diviene quindi un complesso di interni urbani destinati alle attività sociali.

Spazio principale è l'area retrostante il Municipio, denominata Piazza Salotto per il parallelismo con i giochi sociali, le conversazioni e il relax che si svolgono nel salotto di casa; il grande spazio ibrido permette inoltre di attivare molteplici eventi collegati alla cittadinanza e alla condivisione, quali l'accentramento del mercato, eventi culturali all'aperto, sagre etc. Lo spazio della piazza si sfrangia verso il parco e l'area frontale al Comune: il primo viene riprogettato come un grande giardino privato, con una zona orti per la coltivazione partecipata e i giochi esperienziali per grandi e bambini; la Piazza degli Eroi, resa pedonale, viene ripensata come il portico di casa destinato alla Lettura all'Ombra in netto collegamento con l'edicola esistente, attraverso l'esaltazione di spazi relax e la piantumazione di erbe aromatiche a servizio dei cittadini. L'incrocio tra Via Pascoli e Viale Lombardia diviene luogo per la Madia della Lettura per la condivisione dei libri, anche in collegamento con la biblioteca.

Le soglie di ingresso alla Piazza Salotto sono sottolineati dall'installazione di grandi Portali di benvenuto a sagoma della credenza di una volta.

La Via Cornaggia e la Via Pascoli sono conseguentemente riprogettate a servizio del flusso pedonale in entrata.

Fil rouge dei diversi interventi è l'utilizzo del camouflage che contamina gli arredi urbani esistenti attraverso l'utilizzo della lamiera in corten

con caratteristiche formali che riprende gli arredi di casa di una volta.

Per omogeneità di intervento, infatti, anche le panchine di Via Baslini vengono vestite come fossero dei Sofà e viene installata un'illuminazione con delle macro-lampade da terra per esaltare il Cannocchiale prospettico verso il Castello Prinetti.